ABILI - TiAmo
Mirafiori

Patto di comunità

Fondo a sostegno
dell'autonomia lavorativa e professionale
di persone in difficoltà economica

Premesse

Le Parrocchie San Remigio Vescovo (San Remigio), Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba (San Barnaba), Santi Apostoli, San Luca e Beati Federico Albert e Clemente Marchisio (Beati Parroci), rappresentano un punto di riferimento territoriale per gli abitanti, svolgendo in particolare attività caritatevoli a supporto e sostegno alle persone del quartiere in stato di povertà socio-economica

La Fondazione della Comunità di Mirafiori svolge attività di solidarietà sociale in quartiere attraverso la promozione di progetti volti a migliorare la qualità della vita degli abitanti di Mirafiori sud e l'attività erogativa propria del suo essere ente filantropico

Dal 2018 a Mirafiori sud si è sviluppata una rete di collaborazione tra enti caritatevoli e del terzo settore attraverso l'iniziativa "Mirafiori Quartiere a Spreco Zero". Tale iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare un sistema locale di recupero e distribuzione di beni primari per persone del quartiere in difficoltà economica e di promuovere la cultura del dono all'interno della comunità territoriale.

Nell'ambito di "Mirafiori quartiere a spreco zero" è stato anche sperimentato l'utilizzo di una app per mettere a disposizione in modo facile e veloce prodotti alimentari in esubero o in eccedenza presso uno o più centri di distribuzione di beni primari e di offrirli ad altri centri di distribuzione all'interno del sistema locale

Nel 2020 la comunità di Mirafiori, attraverso l'azione di coordinamento della Fondazione Mirafiori, ha saputo rispondere con celerità ed efficacia all'emergenza sanitaria Covid-19 attraverso l'attivazione sia del sistema locale esistente di contrasto alla povertà alimentare sia dello snodo territoriale di Torino Solidale, la rete cittadina promossa dal Comune di Torino per dare sostegno alle persone in difficoltà economica durante l'emergenza sanitaria. Durante l'emergenza sanitaria sono state sperimentate buone pratiche di collaborazione per fronteggiare le richieste di aiuto da parte dei cittadini del quartiere e per reperire prodotti alimentari e generi di prima necessità in quantità sufficiente alle richieste.

Dal 2018 e con maggiore intensità durante l'emergenza sanitaria Covid19 la Fondazione Mirafiori ha promosso la ricerca e il reclutamento di nuovi volontari, riuscendo ad avvicinare giovani e persone non già coinvolte nelle tradizionali attività di volontariato presenti in quartiere. Tali volontari non solo operano nell'ambito delle attività promosse dalla Fondazione Mirafiori, ma sono anche messi a disposizione degli enti territoriali e impegnati su attività trasversali di comunità (es. recupero di donazioni di prodotti alimentari e beni prima necessità presso negozi di via, mercati rionali, supermercati e aziende; preparazione e distribuzione di pacchi alimentari e beni di prima necessità; consegna a domicilio di pacchi alimentari e beni di prima necessità; segnalazione e accoglienza delle persone in difficoltà).

Principi e valori

Gli aderenti al Patto di comunità sulla povertà socio-economica condividono e perseguono i seguenti principi e valori:

- accoglienza e sostegno alle persone in difficoltà socio-economica
- valorizzazione della persona indipendentemente dalle sue condizioni economiche e sociali
- accesso sufficiente e adeguato al cibo e cibo come bene comune

- contrasto allo spreco alimentare e alla povertà alimentare
- impegno nel volontariato e nella cittadinanza attiva per fini di solidarietà
- equità e giustizia sociale nei confronti di persone vulnerabili
- sviluppo di buone pratiche collaborative e di reti di comunità a sostegno delle persone in difficoltà socio-economica

Beneficiari

Beneficiari del Patto di comunità sulla povertà socio-economica sono gli abitanti di Mirafiori sud e il territorio nel suo complesso

Obiettivi

1. assicurare principi di equità sociale nell'erogazione di aiuti e interventi a favore di persone in difficoltà economica o in stato di povertà
2. realizzare interventi integrati a favore di persone in difficoltà economica o in stato di povertà
3. coordinare il sistema locale di sostegno alle persone in difficoltà economica o in stato di povertà
4. condividere informazioni sul monitorare il fenomeno della povertà socio-economica in quartiere a supporto delle operatività di ciascun soggetto aderente

Azioni

1. Individuazione di strumenti comuni di riconoscimento e valorizzazione dei volontari impegnati nel sistema locale (es. rimborsi spese, copertura assicurativa, bonus e premi, riconoscimento delle competenze, ecc.)
2. Realizzazione di attività comuni di raccolta di denaro e di campagne di raccolta fondi per esigenze straordinarie, utilizzando piattaforme di crowdfunding o attivando un fondo dedicato presso Fondazione Mirafiori. Le modalità di raccolta e utilizzo delle donazioni in denaro raccolte e la frequenza delle attività sono concordate tra i sottoscrittori.
3. Scambio e condivisione di:
    a. prodotti alimentari e beni di prima necessità attraverso l'App Mirafiori non Spreca
    b. volontari
    c. attrezzatture tecniche e mezzi di trasporto
    d. locali per stoccaggio

Le modalità di scambio e di condivisione di beni e locali sono concordate tra i sottoscrittori disponibili e interessati ad aderire a tale azione.

4. Implementazione di un database digitale, ad accesso riservato, per la raccolta, la sistematizzazione e la condivisione di dati personali relativi ai beneficiari degli interventi e alla tipologia di aiuti erogati. L'armonizzazione delle risorse e l'ampliamento delle azioni a favore dei beneficiari, che tale strumento persegue, muovendosi nell'orizzonte della realizzazione del principio della giustizia sociale, renderà maggiormente efficaci ed equi gli interventi.

Modalità di coordinamento e collaborazione

1. È prevista l'istituzione di un Gruppo di Lavoro. Al Gruppo di Lavoro partecipano i referenti dei sottoscrittori. I referenti sono liberamente scelti dagli enti aderenti al patto. Il Gruppo di Lavoro si riunisce ogni due mesi, salvo diverse esigenze dettate dall'operatività e da problematiche o emergenze. Il Gruppo di Lavoro ha il compito di:

   a. realizzare le azioni previste dal Patto di comunità

   b. progettare iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Patto di comunità

   c. definire il Documento di tutela e trattamento dei dati per l'uso del database

   d. valutare le richieste di adesione al Patto di comunità sulla povertà socio-economica da parte di nuovi enti

   e. discutere l'adesione a progettualità e iniziative di soggetti terzi sul tema del contrasto alla povertà socio-economica

   f. intrattenere relazioni con Coordinamento Territoriale sulla povertà socio-economica, Servizi Sociali e Poli Inclusione Sociale, Amministrazione Comunale e Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, ASL

2. Fondazione della comunità di Mirafiori onlus assume il ruolo di Coordinatore. L'incarico di Coordinatore ha durata annuale (eventualmente rinnovabile). Il Coordinatore svolge il compito di convocare le riunioni del Gruppo di lavoro, raccogliere le richieste e le proposte dei sottoscrittori, assicurare la circolazione delle informazioni e la comunicazione interna, mantenere i contatti con e tra i sottoscrittori, raccordarsi con il Coordinatore del Coordinamento territoriale sulla povertà socio-economica, ricevere le richieste di adesione al Patto di comunità sulla povertà socio-economica, essere portavoce e intrattenere rapporti con l'esterno per conto dei sottoscrittori, concordare con i sottoscrittori l'adesione a progettualità esterne inerenti le tematiche di contrasto alla povertà socio-economica.

3. I sottoscrittori si impegnano a svolgere azioni di comunicazione esterna e disseminazione per far conoscere il Patto di comunità sulla povertà socio-economica, il suo operato e i risultati raggiunti. Fondazione Mirafiori potrà mettere a disposizione i suoi canali e le sue competenze in merito, a supporto dell'azione di disseminazione.

4. I sottoscrittori si impegnano, secondo il principio di sussidiarietà e corresponsabilità, a mettere a disposizione delle istituzioni locali le buone pratiche, i modelli di lavoro sperimentati, le azioni di cura e solidarietà intraprese. Sono, tuttavia, consapevoli che, senza un più efficace e capillare intervento delle politiche e delle misure territoriali di sostegno alle persone in difficoltà socio-economica in capo all'ente pubblico, non sarà possibile un'azione

in grado di incidere effettivamente sui problemi, soprattutto in relazione alla loro dimensione strutturale e alle correlative soluzioni.

5. I sottoscrittori si impegnano a operare in spirito di leale collaborazione secondo principi di fiducia reciproca, sussidiarietà, efficienza, economicità, sostenibilità, trasparenza e responsabilità.

6. La tipologia di servizio che la comunità ha avuto la capacità di avviare e sviluppare, verrà messa a disposizione delle istituzioni locali, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace il servizio stesso e di coordinarsi con le attività in capo agli enti locali.

7. L'adesione al Patto di comunità sulla povertà socio-economica è aperta a tutte le organizzazioni del territorio in linea con i principi e i valori del patto stesso e previa verifica di una radicata attività dell'ente richiedente sul contrasto alle nuove povertà in quartiere. La richiesta di adesione va proposta in forma scritta dal legale rappresentante dell'Ente interessato e trasmessa al Coordinatore, che chiederà il parere a tutti i sottoscrittori. L'accettazione della nuova adesione viene assunta a maggioranza degli aderenti.

Oneri

L'adesione al Patto di comunità sulla povertà socio-economica non comporta alcun onere economico.

Durata

Il Patto di comunità ha durata triennale. Alla scadenza, se non disdettato con lettera inviata al Coordinatore da parte dei sottoscrittori, si rinnoverà automaticamente per una pari durata.

Recesso

I sottoscrittori possono recedere dal Patto di comunità sulla povertà socio-economica in qualsiasi momento e anche separatamente l'uno dall'altro. La richiesta di recesso deve essere presentata in forma scritta al Coordinatore.

Letto e sottoscritto

Torino, 11 giugno 2021

Associazione Crescere Insieme

MIROGLIO MIRELLA

Centro di Ascolto Caritas Beati Parroci

LAONI MARIO GIOVANNI

d. CORRADO PASTI

Centro di Ascolto Caritas San Barnaba

ENRICA DI NASSO

Centro di Ascolto Caritas San Remigio e Santi Apostoli

ROBERTO MOLLO

Gabriella Zampieri

Confraternita di San Vincenzo San Barnaba

Fondazione della Comunità di Mirafiori

ABILI - TiAmo Mirafiori

Ass. Crescere Insieme,
Centro di ascolto Caritas Beati Parroci
Centro di ascolto Caritas San Barnaba
Centro di ascolto Caritas San Remigio e Santi Apostoli
Confraternita di San Vincenzo San Barnaba
Fondazione della Comunità di Mirafiori